



A piu' di un secolo dalla morte, K.Marx viene trattato, tanto nell'opinione quanto nell'accademia, come "un cane morto".

La situazione e' quindi ottima per riprendere lo studio dei suoi testi, per rifare i conti con lui. Procedere su questa strada, comporta, in primo luogo, sgombrare il terreno dall'ovvio, rifiutare la relazione di causalita' tra l'attuale discredito di cui gode il Nostro ed il crollo del socialismo di stato nell'Europa dell'Est.

L'inconsistenza logica della dottrina marxista, cosi' come la cattiva astrazione sulla quale si fondava la legittimita' dei regimi socialistici, erano nascoste solo agli occhi di chi non voleva vedere. Tutto era chiaro gia' da prima, da molto prima.

A testimonianza che il senso comune non ha atteso il crollo del muro di Berlino per formulare un giudizio-- sulla teoria del socialismo scientifico e sulla natura del socialismo di stato-- riproponiamo, qui di seguito, un breve commento a riguardo, scritto nel 1983, in occasione del centenario della morte di Marx, quando il Paese dei Soviet... [Leggi tutto l'articolo in PDF.](#) (a **utore F. Piperno**)